

Codice A1814A

D.D. 24 ottobre 2016, n. 2930

Autorizzazione idraulica per l'accesso all'alveo del Torrente Stanavazzo per esecuzione di indagini geotecniche in Comune di Sezzadio (AL). Richiedente: RICCOBONI S.p.A.

La Società RICCOBONI S.p.A., con sede legale in via A. Nobel, 9/a in Parma (PR), partita I.V.A. 00153380340, per il tramite dell'Amministratore Delegato sig. Riccoboni Angelo, ha presentato istanza (Nota ns. prot. n. 44087/A1814A del 17/10/2016) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'accesso all'alveo del Torrente Stanavazzo per l'esecuzione di indagini geotecniche in Comune di Sezzadio (AL).

All'istanza sono allegati gli elaborati planimetrici, a firma dell'Ing. Enrico BOSI, che individuano l'area oggetto dell'intervento e la viabilità di accesso all'alveo;

Per l'esecuzione delle indagini geotecniche in oggetto è previsto un periodo temporale di 2 (due) giornate.

Considerato che l'intervento in oggetto prevede opere di modesta entità che verranno mantenute per un periodo previsto inferiore a 15 giorni, ai sensi dell'art. 8 c. 3 del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14/R non si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso della presentazione dell'istanza all'albo pretorio del comune interessato.

A seguito dell'esame dell'istanza l'intervento in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. per l'accesso ed il transito è consentito solo un semplice livellamento dell'alveo senza modificarne l'andamento plano-altimetrico del corso d'acqua;
2. è vietato deviare o interrompere il deflusso del corso d'acqua;
3. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua; il Richiedente dovrà controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica della Regione Piemonte, provvedendo ad un monitoraggio continuo dei livelli di piena e, all'occorrenza, al presidio sul posto ed alla relativa chiusura dell'accesso, rimanendo in capo al concessionario la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante l'esecuzione dei lavori nei confronti di terzi;
4. nelle ore notturne e nei giorni festivi le attrezzature di cantiere, i mezzi d'opera e i materiali dovranno essere sistemati in aree non esondabili in quanto non è consentito mantenere attrezzature e strutture in alveo in assenza di operatore;
5. al termine dell'intervento dovrà essere rimossa la pista di cantiere e le pertinenze demaniali interessate dai lavori dovranno essere ripulite e ripristinato lo stato originario dei luoghi.

Considerato che il richiedente ha provveduto, a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, al versamento di € 50,00 con bollettino di c.c.p. in data 14/10/2016 a titolo di spese di istruttoria.

Preso atto che, ai sensi della tabella “Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche”, all'Allegato A della L.R. n. 17 del 12/08/2013, non è previsto il pagamento di canone demaniale per l'intervento in oggetto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n.12 del 18/05/2004 e s.m.i.;

- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare ai fini idraulici, la Società RICCOBONI S.p.A., con sede legale in via A. Nobel, 9/a in Parma (PR), partita I.V.A. 00153380340, ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nell'istanza e negli elaborati planimetrici allegati, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dal transito dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 3) durante l'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- 4) la presente autorizzazione ha validità per mesi 6 (sei), periodo entro il quale dovrà essere effettuato l'intervento in oggetto, il quale non dovrà comunque perdurare per più di 15 giorni naturali consecutivi dalla data di inizio;
- 5) il richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti;
- 6) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario;
- 7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- 8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori in oggetto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Arch. Mauro FORNO